



## Verbale dell'Assemblea Plenaria CBUI del 30 giugno 2022

L'Assemblea dei Soci dell'Associazione "Collegio dei Biologi delle Università Italiane" (CBUI) si è riunita il 30 giugno 2022 alle ore 11:30 in presenza presso l'Aula Grassi del Dipartimento di Biologia e Biotecnologie Charles Darwin, Sapienza Università di Roma, via Borrelli 50, Roma, e per via telematica sulla piattaforma Zoom (<https://us06web.zoom.us/j/89936852423?pwd=dytoY1QzcHFSRXZCSHR6OFRraDJydz09>) con il seguente OdG:

- 1. Comunicazioni**
- 2. Attività CBUI 2019-2022**
- 3. Associazione CBUI: rinnovo Consiglio Direttivo e Presidente**
- 4. Questionario sulla soddisfazione dei laureandi**
- 5. Il CBUI e l'attività legislativa in atto: rapporti con CUN, ONB, ConScienze**
- 6. Varie ed eventuali**

Presenti:

*Prof.ssa Nicoletta Archidiacono, Prof.ssa Graziella Cappelletti, Prof. Maurizio Casiraghi, Prof. Alberto Castelli, Prof.ssa Carla Cioni, Prof.ssa Marianna Crispino, Prof.ssa Brigida D'Abrosca, Prof.ssa Maria Concetta De Pinto, Prof.ssa Anna La Teana, Prof. Giorgio Mastromei, Prof. Gilberto Mosconi, Prof. Giovanni Musci, Prof.ssa Silvia Perotto, Prof.ssa Daniela Prevedelli, Prof. Salvatore Saccone, Prof.ssa Tiziana Schilirò (Torino).*

I componenti del Direttivo CBUI sono indicati in corsivo.

Partecipanti via Zoom:

Prof. Alessandro Aliverti, Prof.ssa Viola Calabrò, Prof.ssa Oliana Carnevali, Prof.ssa Maria Cavaletto, Prof.ssa Eleonora Cavarra, Prof.ssa Paola D'Alessandro, Prof.ssa Maria Egle De Stefano, Prof. Aldo Di Leonardo, Prof.ssa Giovanna Di Nardo, Prof.ssa Sandra Donnini, Prof. Mattia Falconi, Prof. Alessandro Fatica, Prof. Massimo Forti, Prof.ssa Maria Fuciarelli, Prof.ssa Paola Alessandra Fusi, Prof. Genre Andrea, Prof. Gabriele Gentile, Prof. Francesco Giansanti, Prof.ssa Luisa Lanfranco, Prof.ssa Lillà Lionetti, Prof.ssa Anna Loy, Prof.ssa

Maria Maisano, Prof.ssa Angela Marino, Prof. Alessio Mengoni, Prof.ssa Flavia Mulè, Prof. Stefano Piraino, Prof.ssa Lorena Pochini, Prof. Massimo Ponti, Prof. Antonio Pusceddu, Prof.ssa Elena Maria Clotilde Raimondi, Prof.ssa Sara Rinalducci, Prof.ssa Giovanna Sabbieti, Prof. Roberto Sandulli, Prof. Marco Sazzini, Prof. Massimiliano Scalici, Prof.ssa Maria Teresa Sciortino, Prof. Pasquale Vito, Prof. Vincenzo Zappavigna.

Il Presidente propone una modifica dell'O.d.G. per consentire l'intervento del Prof. Paolo Pedone alle ore 12:30 in remoto, e svolgere le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo e del presidente dopo la pausa pranzo. Propone inoltre di inserire un punto all'O.d.G. relativo all'approvazione del rendiconto finanziario al 31/12/2021. L'assemblea si dichiara d'accordo e il nuovo O.d.G. diventa:

- 1. Comunicazioni**
- 2. Attività CBUI 2019-2022**
- 3. Associazione CBUI: Approvazione rendiconto al 31/12/2021**
- 4. Questionario sulla soddisfazione dei laureandi**
- 5. Il CBUI e l'attività legislativa in atto: rapporti con CUN, ONB, ConScienze**
- 6. Associazione CBUI: rinnovo Consiglio Direttivo e Presidente**
- 7. Varie ed eventuali**

## **1. Comunicazioni**

Il presidente comunica che con l'assemblea odierna si conclude il mandato dell'attuale direttivo.

## **2. Attività CBUI 2019-2022**

Un evento importante dell'attività CBUI 2019-2022 è stata la trasformazione del "vecchio" collegio CBUI nell'associazione CBUI attuale. Tale associazione, oltre ad avere un'identità meglio definita che la rende più facilmente riconoscibile all'esterno, dal punto di vista economico consente una più facile gestione delle entrate e delle uscite.

Un punto particolarmente critico è stato la gestione dell'indirizzario. I coordinatori cambiano di continuo e le sedi non sono attente a segnalare le modifiche. Con lo statuto della nuova associazione CBUI, secondo il quale sono soci tutti i coordinatori o i loro delegati, è fondamentale che l'elenco dei coordinatori sia accurato.

Il Prof. Musci riepiloga brevemente le attività svolte nei tre anni:

1) Il CBUI ha partecipato con il CUN alla revisione delle tabelle di classe. Il CUN ha avviato da tempo la manutenzione delle tabelle di classe, ma tale revisione non è ancora completa. Il CBUI, per quanto riguarda la tabella L13, ha ribadito la validità della parte numerica e ha modificato la parte testuale secondo il template proposto dal CUN. E' stata

rielaborata anche la parte testuale della tabella LM6, ma il Prof. Pedone ha comunicato che il CUN non se ne è ancora occupato.

2) Era stata istituita, su proposta dell'ONB, una commissione mista ONB-Università che avrebbe dovuto occuparsi della revisione delle tabelle di classe. In questa commissione è entrato il CBUI con un certo numero di rappresentanti. Questa commissione, come ci si aspettava, non ha potuto fare niente sulla revisione delle classi di laurea, ma ha lavorato invece sulla ripartizione dell'ordine in tre sotto-albi. Questa modifica è stata poi inglobata nella legge che rende abilitante la laurea in biologia. Quella legge demanda al ministero la stesura di un regolamento attuativo all'interno del quale ci dovrebbe essere la tripartizione dell'ordine nei tre sotto-albi: ambientale, nutrizionistico e sanitario. A questo si collega l'abolizione dell'esame di stato nella sua formulazione attuale. Ci sarà un esame contestuale all'esame di laurea in cui verranno valutate le attività di tirocinio svolte durante il percorso triennale e magistrale. Per adesso non c'è traccia di questo regolamento.

3) Questionario DAD e convegno ConScienze su didattica innovativa: nel 2021, in piena pandemia, ConScienze ha organizzato un convegno per fare un bilancio sulle modalità di svolgimento della didattica a distanza nelle varie sedi e anche per discutere di didattica innovativa. Il CBUI è intervenuto al convegno e in quella occasione il Presidente ha proposto alle varie sedi la compilazione di un questionario per confrontare le diverse modalità di didattica a distanza.

4) Formazione insegnanti: La legge che è stata appena approvata prevede l'acquisizione di 60 CFU che si possono maturare anche nel percorso di laurea triennale e magistrale e che si concretizzano con un concorso, superato il quale bisogna svolgere un anno di prova.

5) BIOgruppo: Si tratta di un gruppo formatosi su proposta del Prof. Ciliberto (all'epoca Presidente FISV) con l'intento di riunire in un unico gruppo sia le società scientifiche che i colleghi. Il Prof. Ciliberto ha ceduto poi il comando alla Prof.ssa Cristina Limatola. Ci sono state due o tre riunioni, e si è parlato della ristrutturazione dei corsi di laurea, ma poi non c'è stato alcun seguito.

5) Test di accesso. I test di accesso di biologia sono stati storicamente preparati da una commissione test appartenente al direttivo CBUI. La commissione è diventata poi un gruppo "test d'accesso" che lavora per il CISIA ed è distinto dal CBUI. Questo gruppo continuerà ad esistere anche dopo il rinnovo del direttivo CBUI. Il CBUI potrà però sempre chiedere un'integrazione o una modifica del gruppo in modo che si mantenga sempre un equilibrio tra le diverse componenti culturali della biologia. Il gruppo ha lavorato moltissimo e ha prodotto tutti i quesiti che vengono al momento utilizzati per i

test di accesso. La partecipazione al gruppo è stata estremamente soddisfacente per tutti i componenti.

6) Controllo preventivo ordinamenti e piani di studio. Si tratta di un lavoro che il CBUI svolge in maniera routinaria, per aiutare i coordinatori su singoli aspetti di proposte di modifica dei piani di studio o anche per elaborazione di nuovi ordinamenti.

La Prof.ssa Cioni precisa che la commissione test d'accesso sta tuttora lavorando, è coordinata dalla Prof.ssa Prevedelli e i membri della commissione sono in larga parte ex membri del direttivo CBUI. La commissione è attualmente una commissione di consulenti CISIA.

La Prof.ssa Cioni comunica inoltre all'assemblea che il CBUI partecipa ad una commissione ConScienze-CISIA che sta riscrivendo i syllabi del TOLC-B, allo scopo di precisare meglio le conoscenze e competenze richieste. Nella commissione la Prof.ssa Cioni rappresenta il CBUI (corsi di studio L-13 nazionali), e la Prof.ssa Bianca Maria Lombardo il PLS Biologia/Biotecnologie. I lavori sono tuttora in corso quindi il nuovo direttivo dovrà confermare o adeguare i componenti della commissione.

La Prof.ssa Silvia Perotto sottolinea che il coordinamento nazionale PLS da parte della Prof.ssa Bianca Maria Lombardo è sempre stato in stretta collaborazione con il direttivo CBUI, essendo stata la Prof.ssa Lombardo stessa prima membro del direttivo e poi socio onorario del CBUI. Molte attività PLS si sono svolte all'interno del direttivo come attività coordinate dalla Prof.ssa Lombardo. Probabilmente nei prossimi mesi ci sarà un nuovo bando PLS.

La Prof.ssa Cioni sottolinea il fatto che il CBUI è fortemente rappresentativo della comunità dei biologi e ritiene fondamentale che i membri del nuovo direttivo continuino in questa direzione.

La Prof. Anna Aloj chiede i nomi dei componenti della commissione test di accesso. La Prof.ssa Prevedelli elenca i componenti: Prof. Maurizio Casiraghi, Prof.ssa Carla Cioni, Prof.ssa Marianna Crispino, Prof.ssa Bianca Maria Lombardo, Prof. Giovanni Musci, Prof.ssa Silvia Perotto, Prof.ssa Daniela Prevedelli, Prof. Salvatore Saccone e dall'anno scorso Prof.ssa Alessia Restuccia in quanto la commissione test di biologia si occuperà anche dei test di agraria quindi TOLC-B e TOLC-AV (agraria-veterinaria intesa come produzioni animali, ma escludendo però i corsi di veterinaria che hanno la programmazione nazionale).

La prof.ssa Lombardo spiega che il PLS ha avuto origine all'interno del CBUI, ma poi è stato chiesto di aggiungere Biotecnologie e quindi è diventato PLS Biologia/Biotecnologie. Non si sa ancora cosa succederà in futuro ed è difficile prevedere i tempi di realizzazione

del nuovo bando PLS. Per ora è stato nominato il comitato tecnico scientifico di cui fa parte il Prof. Nicola Vittorio di Roma Tor Vergata che è uno dei “fondatori” del PLS. Il prof. Musci chiarisce che il legame CBUI-PLS è stato sempre molto stretto. Infatti la Prof.ssa Lombardo è stata sempre invitata a tutte le riunioni del direttivo. Quando la nuova associazione è stata costituita, essendo limitato a 11 il numero di soci fondatori, non è stato possibile inserire la Prof.ssa Lombardo, che è stata comunque inclusa in quanto nominata socio onorario.

### **3. Associazione CBUI: Approvazione rendiconto al 31/12/2021**

Il Prof. Musci illustra brevemente il rendiconto economico al 31/12/2022 (allegato al presente verbale) da cui si evince che le entrate derivano essenzialmente dal pagamento delle quote, le uscite sono state molto limitate, per cui risulta un saldo positivo di circa 24000 euro. Tra l'altro, erano state preventivate spese per la gestione del sito web che invece non sono state effettuate per l'indisponibilità dei consulenti informatici. Uno dei primi compiti del nuovo direttivo sarà quindi quello di sistemare il sito web. Il rendiconto al 31/12/2022 è stato già approvato, per via telematica, con la regola del silenzio-assenso. Nella riunione odierna è stato quindi riproposto per conoscenza e per poterlo verbalizzare.

### **4. Questionario sulla soddisfazione dei laureandi**

Il Prof. Musci spiega che il questionario è stato elaborato con l'intento di capire il grado di soddisfazione degli studenti laureandi nei confronti di alcuni aspetti del corso di studio che rispecchiavano i descrittori di Dublino. Il questionario è strutturato in sezioni che rappresentano le sezioni dei descrittori di Dublino. Inizialmente il questionario è stato somministrato ai laureandi delle sedi che avevano un loro docente come componente del direttivo. Queste sedi avevano resa obbligatoria per i laureandi la compilazione del questionario. Attualmente, per motivi vari, solo poche sedi somministrano il questionario, tra cui Pisa, Firenze, Roma Sapienza e Molise.

Il Prof. Musci si chiede se è il caso di riproporre il questionario o eliminarlo. La Prof.ssa Cioni ritiene che sia il caso di riproporlo. Uno dei meriti del questionario è quello di consentire allo studente una valutazione comparativa al termine del percorso di studi, diversa quindi da quella che si fa prima di ciascun esame. E' interessante che i dati sono estremamente stabili nel tempo (confrontando ad esempio il periodo 2012-2014 e 2015-2022), e anche tra una sede e l'altra. Il Prof. Musci chiarisce che se si decide di utilizzare il questionario è necessario aumentare il numero delle sedi partecipanti e renderlo possibilmente obbligatorio. Questo non è molto difficile perché è sufficiente che lo studente sappia che tra i documenti da presentare al momento della laurea ci sia anche la

ricevuta della compilazione del questionario. I problemi degli ultimi anni sono stati soprattutto “tecnici” legati al funzionamento altalenante del sito web CBUI. La Prof.ssa Perotto riferisce che sede di Torino ha abbandonato il questionario proprio a causa delle difficoltà tecniche e ha utilizzato invece un google form con domande analoghe. Sarebbero però ben felici di ritornare all’utilizzo del questionario CBUI con validità nazionale. La Prof. Maria Concetta De Pinto chiede se il questionario si riferisce solo alle lauree triennali o anche magistrali e se possa essere utile per organizzare un’azione correttiva. Il Prof. Musci chiarisce che si riferisce alla triennale e che può fornire molte indicazioni sulle criticità soprattutto se le sedi partecipanti sono numerose. Spiega anche che il CBUI può restituire i risultati alle sedi stesse che ne possono fare un uso interno, e può anche fare un’analisi comparativa. La Prof.ssa Cioni sottolinea che il questionario è stato elaborato come verifica di un percorso triennale che, proprio grazie all’intervento del CBUI, è stato uniformato su scala nazionale. Il Prof. Casiraghi conferma ciò, e dichiara il suo interesse a utilizzare il questionario ampliando la platea dei partecipanti. Il Prof. Pusceddu riporta che a Cagliari già utilizzano un questionario laureandi con 72 quesiti di cui molti derivanti dal questionario CBUI. Ritiene il questionario CBUI uno strumento molto importante, ed è molto interessato ad utilizzarlo e anche ad aver accesso ai risultati. Auspica che tutte le sedi si impegnino a utilizzarlo e a renderlo obbligatorio. La Prof.ssa Fuciarelli spiega che a Tor Vergata usano Almalaurea, ma le interessa molto questo questionario che non conosce. Il Prof. Musci e la Prof.ssa Cioni chiariscono che il questionario CBUI non è in alternativa ad Almalaurea, ma ha lo scopo di verificare l’impatto formativo degli indicatori di Dublino. Agli studenti si chiede se ritengono di aver acquisito o meno le competenze indicate negli ordinamenti dei corsi di laurea. L’analisi dei dati è a carico del CBUI. La Prof.ssa Fuciarelli dichiara di voler usare il questionario CBUI che le appare estremamente utile. Il Prof. Castelli ricorda che il questionario è stato inizialmente utilizzato da poche sedi pilota e poi non è stato ampliato ad altri. La Prof.ssa La Teana dell’Università Politecnica delle Marche, in cui è obbligatorio il questionario Almalaurea, si dichiara assolutamente disponibile all’utilizzo di questo questionario. Il Prof. Giansanti si chiede se è necessario introdurre l’obbligatorietà. Il Prof. Musci si dichiara contrario alla compilazione facoltativa che potrebbe in qualche modo selezionare la platea dei rispondenti. Il Prof. Mosconi dell’Università di Camerino si chiede quale sia la variabilità all’interno dello stesso insegnamento, perché l’obbligatorietà può indurre ad una compilazione frettolosa che potrebbe appiattire i risultati. Il Prof. Musci spiega che non è possibile ottenere questo dato. La Prof.ssa D’Abrosca si dichiara assolutamente favorevole all’utilizzo del questionario e alla sua obbligatorietà.

La discussione si conclude con un consenso unanime nell'utilizzare il questionario e renderlo obbligatorio.

## **5. Il CBUI e l'attività legislativa in atto: rapporti con CUN, ONB, ConScienze**

Alle 12:40 il Prof. Musci presenta all'assemblea il Prof. Paolo Pedone, consigliere CUN, rappresentante dell'area 05, collegato via Zoom. Il Prof. Musci chiede al Prof. Pedone di illustrare le modifiche alla legge 270 volute dal ministro Messa e l'attuazione delle legge sulle lauree abilitanti.

Il Prof. Pedone ringrazia e saluta l'assemblea. Chiarisce che c'è un intervento normativo indiretto sulla 270 relativo alla riorganizzazione dei saperi. Il Ministero desidera semplificare le classi e favorire la flessibilità dei corsi di studio. Il CUN era stato coinvolto in un tavolo di discussione sui possibili interventi normativi sulla 270, ed è poi arrivata una proposta di riforma da parte del Ministero non perfettamente in accordo con l'esito del tavolo. La proposta del Ministero prevedeva che le classi di laurea fossero riscritte non più con i SSD, ma con i settori concorsuali. Il CUN ha espresso un parere sfavorevole perché non riteneva appropriato usare, nell'organizzazione di una classe di laurea, aggregati di discipline spesso non coerenti tra loro, invece delle singole discipline. La stessa proposta di riforma prevedeva anche di stabilizzare la flessibilità che al momento, per il piano triennale e solo per i nuovi corsi di laurea, consente di inserire settori aggiuntivi rispetto a quelli presenti nella classe purchè si mantenga il 50% dei CFU ai settori già presenti nella classe. La stabilizzazione della flessibilità in questi termini era assolutamente condivisa dal CUN, purchè la flessibilità garantisse che la riduzione non fosse superiore al 10% dei vincoli imposti dalla 270. La 270 prevede che nella tabella della classe si possono definire i settori divisi in vari ambiti per un massimo del 50% nelle lauree triennali (90 CFU) e 40% nelle lauree magistrali (48 CFU). La proposta di riforma per la flessibilità prevedeva invece un massimo del 40% per le triennali e 30% per la magistrali garantendo che quello che viene inserito sia coerente con gli obiettivi formativi della classe. Ciò era condivisibile per il CUN. Altro punto della riforma (che in realtà è già parzialmente norma) prevedeva che per gli incarichi didattici (e per il calcolo dei requisiti minimi) valessero i macrosettori almeno per la copertura degli insegnamenti di base e caratterizzanti. Il CUN ha espresso ufficialmente perplessità su tale punto perché i macrosettori non sono appropriati per la didattica. Il Ministero ho aperto un confronto molto costruttivo con il CUN. Forse a seguito a questo, c'è stato recentemente un emendamento nell'ambito del PNRR per cui si sono introdotti i raggruppamenti disciplinari che dovrebbero avere un numero massimo pari a quello dei settori concorsuali attuali, ma al cui interno confluiranno i SSD che resteranno l'ossatura delle classi. Questo

intervento è già norma mentre la riforma della 270 si è fermata, per cui il Prof. Pedone si dichiara moderatamente ottimista nel pensare che l'assetto delle classi continuerà ad essere basato sui SSD.

L'altro impegno del CUN è quello di completare il lavoro di revisione delle classi per adattarli ai nuovi format degli obiettivi formativi delle classi stesse. Questo lavoro si completerà entro settembre. C'è una richiesta di ridurre i vincoli nei vari ambiti disciplinari, ma non è possibile per tutte le classi. Il CUN, dove era possibile, ha ridotto la percentuale massima, ma mantenendo l'assetto.

La riforma della 270 e la riforma dei saperi sono inserite nel PNRR quindi dovranno essere rapidamente messe in pratica. Il progetto originale era quello di rivedere la 270 e le classi prima dei saperi, ma il ministero nel momento in cui ha recepito il messaggio che le classi non possono prescindere dalle discipline, ha optato per riunire i SSD in raggruppamenti in modo da poter utilizzare un docente su più settori. Tutto ciò si dovrebbe attuare nei prossimi 6 mesi circa. Nell'area 05 comunque, e soprattutto per la biologia, anche utilizzando i settori concorsuali, non dovrebbero esserci problemi. IL CUN avrebbe voluto qualche settore concorsuale in più. In verità c'è stato un emendamento che prevedeva 40 settori concorsuali in più, ma il ministero era contrario. Del resto, la riforma prevede la scomparsa dei macrosettori, per cui resterebbero due contenitori: raggruppamenti disciplinari, in numero uguale ai settori concorsuali, e SSD. Non è pensabile una riforma che semplicemente aumenti il numero dei settori concorsuali. Quindi nell'emendamento finale il numero di raggruppamenti disciplinari è stato fissato pari a quello dei settori concorsuali, e ciò può creare difficoltà in alcune aree. Si cercherà di risolvere il problema forse rivedendo le declaratorie.

Il CUN sta continuando a lavorare sulla revisione delle classi e sta utilizzando la proposta CBUI per la biologia. A questo proposito il Prof. Pedone raccomanda che gli venga garantita la continuità, dal punto di vista dei rapporti CUN-CBUI, nel momento in cui si insedierà un nuovo consiglio direttivo.

In conclusione, il Prof. Pedone si dichiara un po' più tranquillo a proposito della riforma della 270. Sostanzialmente non sarà modificato l'assetto delle classi che si baserà sui SSD, e la flessibilità sarà comunque "governata". Bisogna anche ricordare che la flessibilità già esiste ed è stata finora usata da meno del 5% dei corsi di laurea italiani.

Su richiesta del Prof. Musci a proposito dei tempi di realizzazione della riforma, il Prof. Pedone spiega che il CUN è disposto ad esprimere un parere positivo, con una riforma che rispetti quanto detto finora e che preveda la possibilità di utilizzare settori aggiuntivi purchè si conservi almeno il 30-40% dei settori della classe. In questo caso i tempi potrebbero essere brevi.



La Prof.ssa Cioni ricorda il documento dell'area 14 che sottolinea che l'eccesso di flessibilità in alcuni atenei ha lo scopo di assegnare compiti didattici a docenti reclutati sulla base di parametri di eccellenza nella ricerca e non sulla base di un'esigenza didattica. Ciò porta ad una crescita sbilanciata dei settori. Il Prof. Pedone dichiara di condividere lo spirito del documento di area 14, e riconosce che la flessibilità può prestarsi ad un utilizzo improprio, ma sarebbe necessario un parere in merito concorde a tutti i livelli. Molti ritengono che nel progettare un corso le classi sono troppo vincolanti. In realtà non è così, anche se è chiaro che nel progettare un corso che ha determinati obiettivi formativi, la classe deve essere coerente con gli obiettivi formativi. Per risolvere invece il problema degli insegnamenti resta sempre possibile utilizzare un docente di settore affine. In area 5 il problema non è molto grave.

Il Prof. Pedone dichiara di non avere notizie a proposito delle lauree abilitanti per quanto riguarda i corsi di laurea dell'articolo 5. Il CUN richiede che il numero di crediti di tirocinio non sia molto alto, ma resti tra 6 e 10 e alcuni di essi possono essere inseriti nella triennale. Il tavolo di lavoro in merito non si riunirà prima di settembre. Il problema principale è capire dove gli studenti possono fare il tirocinio, perché l'ordine dei biologi non può mettere a disposizione strutture come fa ad esempio l'ordine dei farmacisti o quello dei veterinari. La laurea abilitante dovrebbe essere connessa alla ripartizione dell'ordine. Un punto critico è che ai laureati in biologia venga lasciata la possibilità di poter accedere a tutte le sezioni, anche se non è chiaro come sia tecnicamente possibile realizzare questo perché 6-8 CFU non sono sufficienti ad acquisire tutte le competenze richieste.

Il prof. Musci chiede notizie a proposito della possibilità di iscriversi a due corsi di studio. Il Prof. Pedone sottolinea che al momento la situazione è ancora molto confusa. La legge è stata proposta con l'intento di consentire agli studenti particolarmente brillanti di esprimere al massimo le loro potenzialità. Ma ha tutta una serie di criticità. Un grosso problema è la contemporanea iscrizione a più di un corso di studio a numero chiuso o programmato. Il numero programmato è in relazione alla capacità ricettiva delle strutture, intese come aule e laboratori. Così facendo assumiamo implicitamente che la frequenza sia obbligatoria, cosa che quasi nessun ateneo mette in pratica. Ma assumendo la frequenza obbligatoria è impossibile iscriversi a due corsi contemporaneamente. Inoltre, lo studente iscritto contemporaneamente a biologie e biotecnologie potrebbe chiedere il riconoscimento dei CFU e quindi abbassare drasticamente il numero di esami sostenuti e avere uno "sconto" sostanziale per il conseguimento di due lauree. Il Ministero dovrebbe esprimersi su questo punto. Il Prof. Casiraghi evidenzia che uno studente può iscriversi sequenzialmente a due corsi di laurea e chiedere il riconoscimento. Pertanto, il

riconoscimento deve essere possibile anche se i corsi di laurea sono in parallelo per non creare disparità tra studenti. Il prof. Pedone è assolutamente d'accordo. La sua proposta è di non esplicitare il riconoscimento nel DM attuativo per non enfatizzarlo eccessivamente. Pur non scrivendolo è ovvio che il riconoscimento verrà dato se si tratta di corsi simili. C'è il rischio molto serio che il numero di laureati si riduca se un singolo studente è iscritto a due corsi di laurea a numero programmato. Inoltre, in una situazione in cui la percentuale di laureati in corso è ridicolmente bassa si sta proponendo un improbabile modello in cui uno studente è in grado di conseguire due lauree nello stesso intervallo di tempo. La Prof.ssa Carnevale suggerisce che i Rettori potrebbero essere d'accordo su questo perché in questo modo incassano due quote. Il Prof. Pedone sottolinea che a fronte di questo potenziale vantaggio, c'è il rischio molto serio che si allunghino ulteriormente i tempi di laurea penalizzando gli atenei. Il problema è che la parte tecnica universitaria non è stata preventivamente consultata e a questo punto la questione è delicatissima ed è difficile suggerire soluzioni. Una direzione potrebbe essere quella di gestire il numero programmato locale, assimilandolo quasi alla frequenza obbligatoria.

Il Prof. Saccone interviene a proposito delle lauree abilitanti. Secondo le informazioni ricevute dall'ordine con la laurea magistrale LM6 per potersi abilitare alla professione di biologo occorre aver conseguito la laurea triennale L13, L2 o L32. Il Prof. Pedone chiarisce che non ci sono vincoli di legge, ma l'ONB gradirebbe che fossero i corsi di laurea a inserire i vincoli.

Il Prof. Musci ringrazia e saluta il Prof. Pedone a nome di tutta l'assemblea.

Alle 13:37 la riunione viene interrotta per la pausa pranzo.

Alle 14:30 la riunione riprende.

Il Prof. Musci ricorda il documento di area 14, di cui ha parlato il Prof. Pedone, che è stato condiviso da ConScienze. ConScienze anche quest'anno ha bandito dei premi per tesi di laurea magistrale e di dottorato. Le tesi saranno valutate per ogni area da un'apposita commissione e ConScienze ha chiesto alla nostra area di suggerire quattro nomi per la commissione. Chiunque voglia proporsi può comunicarlo al Prof. Musci. Le disponibilità devono essere comunicate entro il 15 luglio e la valutazione si svolgerà ad ottobre.

## **6. Associazione CBUI: rinnovo Consiglio Direttivo e Presidente**

Per le elezioni dei componenti del direttivo CBUI e del Presidente, hanno diritto al voto i Presidenti/Coordinatori/referenti delle sedi che hanno versato la quota associativa 2021 e/o 2022. Le sedi che non hanno versato la quota sono: Bologna, Calabria, E-Campus, Ferrara,

Genova, Parma, Perugia, Sannio, Sassari, Urbino. Sono in regola ad oggi 30 sedi su 41: Bari, Cagliari, Camerino, Campania, Campus Bio-Medico, Catania, Firenze, Insubria, L'Aquila, Marche, Milano, Milano Bicocca, Modena-Reggio, Molise, Napoli, Parthenope, Padova, Palermo, Pavia, Piemonte Orientale, Pisa, Roma Sapienza, Roma Tor Vergata, Roma Tre, Salento, Salerno, Siena, Torino, Tuscia.

Ciascun socio può esprimere due preferenze per il Consiglio Direttivo, una preferenza per la Presidenza.

Da statuto hanno diritto al voto tutti i soci che appartengono a tre categorie: i) soci fondatori (l'attuale direttivo, Giovanni Musci, Carla Cioni, Maurizio Casiraghi, Nicoletta Archidiacono, Alberto Castelli, Daniela Prevedelli, Giorgio Mastromei, Graziella Cappelletti, Marianna Crispino, Salvatore Saccone e Silvia Perotto), ii) i soci onorari (Bianca Maria Lombardo) e iii) i soci ordinari, cioè tutti i coordinatori dei corsi di laurea delle sedi in regola con il pagamento. Quindi se una sede ha più corsi di laurea con diversi coordinatori può esprimere più voti.

Per quanto riguarda i componenti del consiglio direttivo sono state espresse 13 candidature: Graziella Cappelletti, Maurizio Casiraghi, Marianna Crispino, Maria Concetta De Pinto, Marina Isidori, Lilla Lionetti, Alessio Mengoni, Gilberto Mosconi, Stefano Piraino, Salvatore Saccone, Tiziana Schilirò, Maria Teresa Sciortino, Vincenzo Zappavigna. Da statuto è possibile votare qualsiasi socio anche chi che non si è candidato. Pertanto, nel modulo google è stata inserita la possibilità di votare qualcuno non incluso nella lista di candidati.

Per la Presidenza c'è la sola disponibilità di Maurizio Casiraghi. Il Prof. Musci sottolinea che si ritiene opportuno che il Presidente sia qualcuno che ha già maturato esperienza nell'organismo e quindi sia un componente del precedente direttivo. Ciò nonostante, ciascuno è libero di esprimere altre preferenze.

Il prof. Musci chiede ai candidati di presentarsi all'assemblea. Il modulo per le votazioni è già disponibile e il link è già stato comunicato, per cui chi non può aspettare le presentazioni può votare immediatamente.

Il Prof. Sandulli si chiede se, essendo coordinatore di due corsi di studio, ha diritto a due voti. Il prof. Musci specifica che ha diritto ad un solo voto essendo un unico socio.

Tutti i candidati si presentano ad eccezione della Prof.ssa Marina Isidori (presentata dalla Prof.ssa D'Abrosca) e della Prof.ssa Lilla Lionetti (presentata dal Prof. Musci) entrambe impossibilitate ad essere presenti al momento delle presentazioni.

Il Prof. Musci spiega di aver osservato che nessuno dei candidati appartiene all'area botanica, per cui, insieme al vicepresidente Prof. Carla Cioni, ha deciso di chiedere alla

Prof.ssa Perotto del direttivo uscente la disponibilità a ricandidarsi. La Prof.ssa Perotto accetta l'offerta e si presenta all'assemblea.

La Prof.ssa Cioni sottolinea di essere molto felice della numerosità delle candidature che, a sua memoria, non ha precedenti. E' un ottimo segnale per l'associazione e per il direttivo uscente che l'ha guidata fin qui.

Le votazioni si chiudono alle 15:40

A seguito dello spoglio risultano eletti, come membri del direttivo, i seguenti candidati con il numero di voti indicati:

Casiraghi 23  
Crispino 16  
Cappelletti 12  
Perotto 12  
Saccone 12  
Piraino 9  
Zappavigna 7  
Lionetti 6  
Mengoni 6  
Mosconi 6  
Schilirò 6

Hanno ottenuto voti, ma non risultano eletti:

De Pinto 5  
Sciortino 4  
Isidori 2

Per la Presidenza, è stato eletto Maurizio Casiraghi con 60 voti su 64. Una scheda bianca, due voti Mosconi, 1 voto Crispino.

Il Prof. Casiraghi ringrazia il direttivo uscente, i candidati che non sono stati eletti e tutti i partecipanti. Ringrazia la Prof.ssa Cioni e in modo particolare il Prof. Musci per come ha gestito la Presidenza con grande decisione, ma anche con profonda umanità.

Anche il Prof. Musci ringrazia tutti e saluta l'assemblea.

## **7. Varie ed eventuali**

Non essendoci altri punti da discutere all'ordine del giorno, la riunione termina alle ore 16:00.

Il Segretario  
Prof.ssa Marianna Crispino

Il Presidente  
Prof. Giovanni Musci